

RELAZIONE

LECCO – TERZO MAGNAGHI (O MAGNAGHI SETTENTRIONALE)

Data della relazione

29/09/2014

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli dove si parcheggia in corrispondenza dell'ampio spiazzo al termine della salita.

Avvicinamento

Dal parcheggio dei Piani dei Resinelli, prendere la strada in salita sulla destra (viso a monte), superando il panificio-ristoro. Al bivio prendere la ripida strada sulla sinistra per il rifugio Porta. Poco prima che la strada termini, in corrispondenza di una curva verso destra, prendere il sentiero a sinistra. Superare un tratto alberato, quindi una piccola radura per poi rientrare nel bosco. Raggiungere un sentiero che sale da destra e continuare a sinistra in salita fino a un bivio (10min). Proseguire dritti in salita in direzione della cima della Grignetta (cresta Cermenati). Per sentiero ripido e a brevi tratti esposto, si raggiunge un altro bivio. Prendere il sentiero a destra (viso a monte) in direzione dei Magnaghi e del Sigaro Dones (cartello indicatore; 45min; 55min). Proseguire ora in falso piano superando alcuni piccoli canalini con alcuni tratti esposti che richiedono attenzione. Raggiungere il canalone Porta poco sotto la base del Sigaro Dones (riconoscibile per la croce rossa sulla cima). Attraversare il canalone Porta (cartello indicatore) e per breve e ripida salita raggiungere un intaglio. Proseguire inizialmente in falso piano e quindi nuovamente in salita. Superare la piazzola di un elicottero sulla destra quindi proseguire in salita tenendo sulla sinistra la parete est dei Magnaghi. Restare sul sentiero superando il tratto di parete dove sale la normale (riconoscibile perchè corrisponde al tratto più semplice e appoggiato della parete). Superare il successivo e evidente tratto giallo strapiombante (Secondo Magnaghi o Magnaghi Centrale) e, poco oltre, al termine del torrione, abbandonare il sentiero e prendere il canale che sale sulla sinistra tra il Secondo (a sinistra del canale) e il Terzo Magnaghi (a destra del canale). Risalire il canale fino al termine (I/II) raggiungendo l'ampia forcella del GLASG dove, a destra (spalle al canale di salita), inizia la via (30min; 1:25h).

È anche possibile (e consigliato) raggiungere la forcella del GLASG salendo uno degli itinerari del Primo o del Secondo Magnaghi.

Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: IV/S2/II
- lunghezza: 110m (3L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1960m
- discesa: a piedi
- primi salitori: A. Cattaneo, M. Galbusera, V. Panzeri (1934)

Periodo consigliato

Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza della forcella del GLASG (resinato di partenza)

- L1 Salire lungo la facile placca compatta a sinistra del resinato di partenza. Salire in leggera diagonale verso sinistra puntando alla fascia verticale soprastante. Superare una zona con un po' d'erba e raggiungere una specie di vago spigolino sulla sinistra. Superare lo spigolino e sostare poco oltre (III).
- L2 Spostarsi a sinistra della sosta per 3/4m circa. Salire dritti lungo la successiva placca verticale fino alla sosta su comodo ripiano alla base di una piccola pancia (tiro breve; IV+).
- L3 Rimontare la facile pancia sopra la sosta. Continuare dritti lungo la successiva cretina. Salire lungo un canalino sassoso e raggiungere la croce in cima al torrione (III-).

Scendere per traccia lungo la facile cretina sulla destra (spalle alla via). Seguire il sentiero che supera un torrioncino sulla destra e prosegue in falso piano raggiungendo brevemente, in corrispondenza di una forcella, il sentiero che sale in cima alla Grignetta dalla cresta Sinigaglia. Prendere il sentiero che scende a destra (canalino) raggiungendo un breve tratto con catena e gradini metallici. Superare il breve e facile tratto attrezzato e proseguire per il sentiero sulla cresta Sinigaglia. Raggiungere un cartello indicatore quindi abbandonare il sentiero più evidente che prosegue lungo la cresta. Scendere per sentiero meno evidente e sfasciumi sulla destra costeggiando i Magnaghi e puntando alla visibile piazzola dell'elicottero fino a raggiungere il sentiero di salita.

Note

Via entusiasmante con una lunghezza in placca (L2) imperdibile. Attenzione al sovraffollamento dovuto anche al fatto che la maggior parte delle cordate che provengono dal primo o dal secondo Magnaghi finiscono poi su questa via. Sicuramente consigliabile abbinare la salita ad una via sugli altri due Magnaghi.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.